



L'analisi congiunturale dell'industria al primo trimestre 2022
a cura del Servizio Studi della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi

Milano Monza Brianza Lodi

Dati positivi nel primo trimestre 2022

Variazioni % congiunturali del primo trimestre 2022 sul quarto trimestre 2021

Variazioni congiunturali 1 trimestre 2022				
	Lombardia	Milano	Monza e Brianza	Lodi
Ordini interni	2,7	3,9	3,4	1,5
Ordini esteri	4,0	5,9	1,1	-1,5
Fatturato totale	1,7	4,3	1,2	1,9
Produzione industriale	1,8	1,7	2,7	0,5

Variazioni % tendenziali del primo trimestre 2022 sul primo trimestre 2021

Variazioni tendenziali 1 trimestre 2022				
	Lombardia	Milano	Monza e Brianza	Lodi
Ordini interni	16,0	19,4	13,6	14,1
Ordini esteri	18,0	18,5	17,5	-1,5
Ordini totali	16,8	19,1	15,1	9,5
Fatturato interno	19,0	19,6	19,6	15,7
Fatturato estero	19,1	18,4	15,7	9,6
Fatturato totale	19,1	19,1	18,1	13,8
Produzione industriale	10,7	9,6	13,3	6,4

Sono positivi i dati della congiuntura dell'industria relativa al primo trimestre 2022, come emerge dalle elaborazioni del **Servizio Studi della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi**, materiali [all'link](#).

Milano. Il quadro delinea nel primo trimestre 2022 un aumento congiunturale rispetto al quarto trimestre 2021 della produzione industriale e del fatturato milanese (+1,7% e +4,3% destagionalizzato). La crescita del fatturato lombardo è +1,7% destagionalizzato. Per gli ordini interni la progressione congiunturale è ancora più marcata per l'industria milanese rispetto alla manifattura lombarda (rispettivamente +3,9% e +2,7% destagionalizzato), allo stesso modo degli ordini esteri per cui la performance milanese è migliore (+5,9% e +4% destagionalizzato). Passando all'analisi tendenziale, il primo trimestre 2022 ha consentito all'area metropolitana milanese in un anno di crescere del 9,6% per la produzione, meno del dato lombardo (+10,7% in un anno). Se si considera la crescita netta del fatturato, sempre raffrontata al primo trimestre 2021, l'aumento è di 19,1% sia a livello regionale che locale. In relazione al portafoglio ordini, si registra un

livello superiore a quello relativo al primo trimestre 2021 (+19,1% in un anno), con performance migliore rispetto alla manifattura lombarda (+16,8%). I mercati interni milanesi hanno ripreso la crescita in modo più incisivo (+19,4%) rispetto alla componente estera (+18,5%).

Monza e Brianza. Prosegue la crescita congiunturale: il primo trimestre 2022 fa registrare un aumento rispetto al quarto trimestre 2021 sia della produzione industriale (+2,7% destagionalizzato), sia del fatturato (+1,2% destagionalizzato), così come le commesse acquisite dai mercati interni (+3,4% destagionalizzato) ed esteri con +1,1%. La crescita tendenziale della capacità produttiva colloca i volumi prodotti a un livello superiore rispetto al primo trimestre 2021 (+13,3%), superiore rispetto al dato lombardo (+10,7%). Nello stesso periodo, i dati della manifattura brianzola per fatturato (+18,1%) sono inferiori al dato lombardo (+19,1%). Sempre rispetto al primo trimestre 2021, il portafoglio ordini del manifatturiero brianzolo evidenzia un incremento reale inferiore a quanto registrato in Lombardia (rispettivamente +15,1% e +16,8%).

Lodi. Prosegue la crescita congiunturale nel primo trimestre 2022 grazie a un aumento rispetto al quarto trimestre 2021 della produzione industriale (+0,5% destagionalizzato), accompagnato dalla crescita del fatturato (+1,9% destagionalizzato) e dalle commesse acquisite dai mercati interni (+1,5% destagionalizzato) mentre gli ordini esteri risultano in calo di -1,5%.

Nel primo trimestre 2022 rispetto all'anno precedente, si verifica un trend di crescita per produzione, fatturato e ordini. Relativamente all'analisi tendenziale, raffrontato al primo trimestre 2021, la crescita della produzione si attesta a +6,4%, performance peggiore rispetto al dato lombardo (+10,7%). In relazione al fatturato, nel confronto con il primo trimestre 2021, il recupero si attesta a +13,8%, inferiore per intensità al dato regionale (+19,1%). Gli ordini crescono in un anno del 9,5% rispetto al 16,8% lombardo.